



ATTIVITÀ 4.1
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
VI^ ANNUALITÀ
SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A
PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA
PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED
EXTRA-EUROPEI
2019-2020**

Indice

Art. 1 Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando

PARTE I - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Art. 4 Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti

Art. 5 Il progetto e adesione delle imprese

Art. 6 Le spese ammissibili

Art. 7 Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

Art. 8 Criteri di valutazione

Art. 9 Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Art. 10 Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

PARTE II - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 11 Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Art. 12 Modalità di liquidazione del contributo al promotore

Art. 13 Rendicontazione dei progetti e verifica

Art. 14 Proprietà e pubblicizzazione

Art. 15 Proroghe e varianti al progetto

PARTE III - CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 16 Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

Art. 17 Visite ispettive

Art. 18 Responsabile del procedimento, contatti e project manager

ALLEGATO 1 SCHEDE DESCRITTIVE DELLE PRIORITÀ REGIONALI

ALLEGATO 2 MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

ALLEGATO 3 PROCURA SPECIALE

ALLEGATO 4 DEFINIZIONE DI IMPRESA UNICA E INFORMAZIONI UTILI ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI IN "DE MINIMIS"

ALLEGATO 5 ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO

ALLEGATO 6 MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI

2019-2020

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando

1. Il Programma operativo 4 “Internazionalizzazione del sistema produttivo” previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede, all’attività 4.1., lo sviluppo di azioni di sistema attraverso l’attività dello Sportello regionale per l’Internazionalizzazione delle imprese.
2. Con il presente bando si dà attuazione all’attività 4.1. attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali che operano nello stesso campo della promozione dell’internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarietà nelle azioni sui mercati esteri. Queste sinergie sono promosse attraverso il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna¹.
3. Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale, sostenendo ed espandendo in modo strategico le opportunità commerciali, di collaborazione industriale, di trasferimento tecnologico e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI) dell’Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con esclusivo riferimento alle azioni, paesi e settori specificati nei successivi articoli.
4. La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:
 - i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
 - la tessitura di relazioni internazionali a livello nazionale e subnazionale;
 - il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.
5. Per il presente bando la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente € 1.683.000 di cui il 22% per attività da realizzarsi nel 2019 e il 78% nel 2020: le risorse saranno impegnate dalla Regione entro questi limiti per ciascuna annualità, sulla base dei cronoprogrammi delle attività che saranno presentati come parte della domanda di contributo. La Regione si riserva di stanziare ulteriori risorse in caso di richieste eccedenti l’attuale stanziamento.
6. Il presente bando:
 - elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
 - stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
 - stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

¹ Costituito con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 2724 del 2003, modificata con DGR. n. 1279 del 2010.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2 **Definizioni**

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
2. **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo due progetti.
3. **Impresa unica:** le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria, così come previsto dal Reg. (UE) 1407 /2013 del 18/12/2013. Si veda in proposito l'allegato 4.
4. **Imprese beneficiarie:** indica le imprese che aderiranno alle attività previste dai progetti e beneficeranno dei servizi agevolati realizzati tramite il promotore. Non ci sono limiti dimensionali alle imprese ammesse a partecipare ai progetti che saranno selezionati.
5. **Priorità regionale:** si intendono con questa dizione i paesi verso i quali la Regione Emilia-Romagna intende svolgere nel 2019-2020 proprie azioni promozionali, anche in applicazione di specifici accordi istituzionali. In particolare, sono prioritari in tale ambito i seguenti paesi: India, Cina, Iran, EAU, Germania, Israele, USA, Mercati oggetto di recenti accordi di libero scambio con l'Unione Europea (Giappone, Canada, Messico, Corea del sud). Le priorità regionali sono definite nel dettaglio negli allegati al presente bando, al fine di favorire l'eventuale integrazione delle proposte progettuali con le azioni intraprese dalla Regione nei paesi prioritari.
6. **Regione:** si intende il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, Servizio competente per la gestione del presente bando.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:
 - A. Le Associazioni imprenditoriali;
 - B. Le Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna;
 - C. Le Camere di Commercio italiane all'estero, ufficialmente riconosciute dallo Stato italiano ai sensi della legge n. 518 del 1° luglio 1970;
 - D. Le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.
2. I soggetti promotori privati di cui ai precedenti punti A, C, D, devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
 - non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 - il promotore e i suoi responsabili non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia²;
 - non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001.
3. Le imprese beneficiarie delle azioni realizzate dal progetto dovranno possedere, alla data di concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

² Questo requisito viene dichiarato dal promotore in fase di presentazione della domanda e verificato in fase di liquidazione del contributo.

- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e come tali essere iscritte alla camera di commercio;
- appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto approvato e non appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli³;
- essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;

Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Art. 4

Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti

1. I progetti ammessi a finanziamento dovranno, salvo quanto indicato nel successivo articolo 11 comma 6 in merito alla verifica intermedia sullo stato di attuazione dei progetti approvati, essere realizzati secondo il seguente cronoprogramma: realizzazione di indicativamente il 22% degli interventi nell'anno 2019 e di indicativamente il 78% degli interventi nel 2020.
2. I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con sede o unità operativa⁴ in Emilia-Romagna. È ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione quando ciò è funzionale a favorire una più efficace promozione della filiera produttiva nel suo insieme, a vantaggio anche delle PMI.
3. Riceveranno una premialità aggiuntiva i progetti che propongono azioni, con il coinvolgimento delle imprese, nell'ambito dei paesi definiti come priorità regionale, in raccordo nei tempi e nelle modalità con le azioni definite dalla Regione per ciascun paese prioritario, così come descritto nell'allegato 1 al presente bando.
4. Entro sei mesi dalla concessione del contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Regione l'elenco con le adesioni al progetto di almeno 8 imprese (possono essere sia PMI che grandi imprese). In caso di mancato invio dell'elenco il progetto si intenderà concluso e il contributo sarà revocato.

Art. 5

Il progetto e adesione delle imprese

1. Il progetto inizia successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e si deve concludere entro il 31/12/2020, secondo il cronoprogramma di cui al precedente art. 4 comma 1. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'allegato 2 al presente bando.

³ Si intendono per "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000. La «trasformazione di un prodotto agricolo» è qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti de minimis per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria di prodotti agricoli (1)

A.01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.1 Coltivazione di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

⁴ Sia la sede che l'unità locale devono ospitare attività aziendali coerenti con gli scopi del bando. Unità locali o sedi costituite, per esempio, da soli magazzini o uffici amministrativi, non saranno ritenute ammissibili.

2. Il promotore deve:
 - a) garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione;
 - b) rendere accessibile il progetto alle imprese di tutta la Regione;
 - c) garantire la sostenibilità di tutte le azioni previste e del progetto nel complesso;
 - d) creare relazioni stabili con partner internazionali.
3. Il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese. Eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più paesi, motivandone l'esigenza. Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali: Stato del Vaticano e San Marino.
4. Il progetto deve prevedere una prima fase destinata alla costituzione e consolidamento della filiera oggetto degli interventi successivi e una seconda fase in cui tali interventi saranno realizzati a vantaggio delle sole imprese aderenti al progetto.
5. Nella prima fase possono essere individuate spese di carattere trasversale e funzionali all'avvio del progetto (quali ad esempio: presentazioni del progetto, convegni aperti al pubblico), alla sua promozione o allo sviluppo di attività di carattere generale non specificamente rivolti alle imprese che aderiscono al progetto (per esempio: presentazioni Paese aperte al pubblico, incontri istituzionali o interassociativi con partner stranieri). Queste spese possono avere un valore complessivo non superiore al 20% del costo totale del progetto (escluse le spese di personale e forfettarie di cui all'art. 6); il contributo spettante a fronte di tali spese non è considerato aiuto di stato a favore delle imprese aderenti. Queste spese dovranno essere chiaramente indicate nel budget di progetto.
6. La seconda fase del progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese in forma collettiva, finalizzato allo sviluppo di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.
7. Di norma le imprese devono aderire al progetto nella sua interezza. In casi motivati, se il progetto è articolato in azioni chiaramente distinte e coerenti, possono aderire a selezionate azioni.
8. Entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo, il promotore dovrà inviare alla Regione l'elenco con le adesioni delle imprese al progetto. Il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione verificherà l'effettiva adesione di almeno 8 imprese prima di autorizzare la prosecuzione del progetto. Il mancato raggiungimento del numero minimo di imprese comporterà la conclusione anticipata del progetto e la revoca del contributo spettante.
9. Il progetto si intende avviato alla data di presentazione dell'elenco sopraddetto di imprese⁵.
10. La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto, stante il costo di realizzazione delle attività indicato nel budget di progetto, provvederà a:
 - valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente art. 3, paragrafo 3;
 - approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate determinato secondo i criteri specificati nel successivo art. 7.
11. Le imprese, per aderire alle attività del progetto, dovranno compilare il modulo di cui all'allegato 6; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.
12. L'aiuto alle imprese è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.
13. Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto, purché il costo di tale compartecipazione non superi l'importo dell'aiuto attribuito in regime de minimis alla stessa impresa⁶.

⁵ Il numero di minimo di adesioni, pari ad 8 imprese, deve riguardare l'intero progetto.

⁶ Per effetto di questa clausola, il cofinanziamento totale richiesto alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore.

14. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.
15. Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare le occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, le modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

Art. 6 Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.
 2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.
 3. Le spese ammissibili sono:
 - a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese partecipanti dell'Emilia-Romagna e per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner e per missioni all'estero;
 - b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
 - c) spese per la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
 - d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto, solo come spesa trasversale così come previsto dall'art. 5 comma 5;
 - e) spese di consulenza e avvio di una piattaforma o store in un marketplace di e-commerce collettivo, comprensive di:
 - consulenze per l'impostazione grafica, per la valutazione e pianificazione degli adeguamenti al packaging e alla logistica delle imprese aderenti;
 - spese per l'indicizzazione dello store/sito (SEO, SEM, Campagne AdWords);
 - formazione del personale locale e di marketing digitale delle imprese aderenti e/o del beneficiario;
 - spese di registrazione per apertura store in marketplace collettivo, o creazione del sito e-commerce front-end, e spese di acquisto, registrazione e gestione del dominio geografico nel Paese di destinazione presso l'Authority locale;
 - f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi collettivi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore delle voci di spesa a), b), c), d), e) salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo;
 - g) spese di personale effettivamente impiegato dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a) alla f);
 - h) Spese di gestione forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci dalla a) alla f).
- Non sono ammesse le spese relative a:
- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto g);
 - acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;

- spese telefoniche, internet, minute spese (che rientrano nelle spese forfettarie di gestione);
 - interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
 - materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
 - consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a loro collegate.
4. Per le camere di commercio (escluse le camere estere, se costituite in forma privata, e l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) i costi di cui alle voci g) e h) (rispettivamente: personale e gestione) non sono ammissibili.
 5. Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) con data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2020). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale singolo, RIBA singola, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale intestata al beneficiario.
 6. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.
 7. Qualora i promotori agiscano per fini istituzionali (nei casi quindi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo), gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

Art. 7

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

1. La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 80.000,00;
2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.
3. I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverrà come segue:
 - i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione secondo le modalità descritte al precedente art. 5 (comma 8);
 - le imprese beneficiarie saranno identificate da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione (art. 5, comma 10) al momento della presentazione dell'elenco delle imprese aderenti;
 - l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto con l'esclusione delle spese per azioni trasversali⁷ (art. 5 comma 5), suddiviso per il numero di imprese ammesse;
 - in caso di ritiro o parziale partecipazione di una o più imprese alle attività previste, l'aiuto concesso non potrà essere ridotto e rimarrà pertanto interamente attribuito alle medesime;
 - al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

⁷ Il contributo concesso a rimborso delle spese trasversali definite all'art. 5 comma 5 non costituisce aiuto di Stato.

Art. 8

Criteri di valutazione

1. I progetti saranno valutati, con le modalità di cui al successivo art. 10, sotto il profilo della qualità tecnica sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente articolo.
2. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, focalizzazione su di un solo paese o settore o sua parte, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up;
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

II. Coerenza con le priorità paese della Regione Emilia-Romagna. Si intende con questo criterio favorire i progetti che si focalizzano sui paesi target indicati fra le priorità regionali e in particolare, fra questi, quelli che maggiormente si integrano con le azioni programmate dalla Regione e indicate nell'allegato 1 al bando **(fino a 8 punti)**;

III. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target, quali associazioni imprenditoriali, camere di commercio locali (cioè facenti parte del sistema camerale del paese target), Università o centri di ricerca o di trasferimento tecnologico, istituzionali pubbliche; di tali soggetti si valuterà la pertinenza delle funzioni e delle competenze territoriali rispetto al progetto. Si valuteranno le collaborazioni documentate da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto o a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto **(fino a punti 6)**;

IV. Estensione territoriale, intesa come grado di partecipazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione o capacità di rappresentare nel progetto la filiera regionale prescelta nella sua estensione territoriale. Si intende con questo criterio favorire i progetti che mostrano una maggiore copertura del territorio regionale. **(fino a 10 punti)**;

V. Grado di focalizzazione sul una singola filiera produttiva. Si intende con questo criterio favorire i progetti che concentrano le azioni promozionali su settori produttivi appartenenti alla medesima filiera **(fino a 10 punti)**;

VI. Continuità con le azioni promozionali realizzate negli ultimi due anni nell'ambito della programmazione regionale (bandi della misura 4.1 degli anni 2017 e 2018). Si intende con questo criterio favorire i progetti che dimostrino di potenziare o incrementare le azioni promozionali intraprese con precedenti progetti. **(fino a 6 punti)**.

Art. 9

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Il presente bando sarà aperto dalle **ore 12.00 del 13 maggio 2019 (termine iniziale)** fino alle **ore 16.00 del 31 luglio 2019 (termine finale)**.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (**allegato 2** al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.
3. Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

"Bando Attività 4.1 PRAP 2012-15 Annualità 2019"

4. Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del progetto.

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, compilata secondo lo schema di cui all'**allegato 3**, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
 - dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
 - alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
 - la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
 - qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.
6. Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:
 - a) essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
 - b) essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;

- c) essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
 - d) presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.
7. Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:
- a) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
 - b) inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

8. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

Art. 10

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.
2. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio attrattività e internazionalizzazione entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.
3. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrato con esperti esterni all'amministrazione regionale.
4. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.
5. La graduatoria delle domande, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, sarà approvata con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse.
Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dal Nucleo di valutazione, e il piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dal soggetto beneficiario.
6. Con proprio atto il dirigente competente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate e a darne comunicazione agli interessati.
7. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 11

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.
2. Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le "linee guida per la rendicontazione dei progetti" a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.
3. In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel cronoprogramma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
 - presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
 - coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
 - valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo art. 14;
 - trasmettere alla Regione i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.
4. Il promotore trasmetterà alla Regione l'elenco delle imprese aderenti e i moduli di adesione di cui agli allegati 5 e 6, nei tempi previsti dal precedente art. 5 e assicurandosi della completezza dei moduli e della loro regolare sottoscrizione da parte del rappresentante legale dell'impresa richiedente l'adesione.
 5. Il promotore faciliterà la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.).
 6. Entro il 30/01/2020, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione una relazione intermedia sull'avanzamento del progetto con il cronoprogramma delle attività aggiornato in termini di attività già realizzate e ancora da realizzare, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso del 2019 di cui al successivo art. 12.

Art. 12

Modalità di liquidazione del contributo al promotore

1. Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in due soluzioni:
 - a) uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2019, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 13 entro il 30 gennaio 2020;
 - b) il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui al punto a) precedente, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 13 entro il 30 gennaio 2021.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione (art. 1).
2. I beneficiari potranno presentare richiesta di liquidazione del 1° stato di avanzamento del contributo solo nel caso in cui abbiano già presentato l'elenco delle imprese aderenti al progetto. Per i beneficiari che, alla scadenza del 30/01/2020, non abbiano ancora presentato l'elenco delle imprese aderenti, il contributo sarà liquidato in un'unica soluzione a saldo al termine del progetto, secondo le scadenze sopra indicate.
3. La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:
 - a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
 - b) identificazione delle spese ammissibili. Inoltre, in fase di verifica della rendicontazione del saldo si provvederà a ricondurre gli importi complessivi (comprendenti quindi di quanto ammesso nella rendicontazione del SAL) del progetto per voce di spesa alle percentuali massime di spesa previste all'art. 6;
 - c) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.
4. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 13

Rendicontazione dei progetti e verifica

1. A ciascuna rendicontazione delle spese (per il SAL e per il Saldo) devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nel presente articolo. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.
2. Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese (sia per il SAL che per il Saldo):
 - a) documentazione contabile: tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per le spese di personale da rendicontare dovranno essere forniti i *time sheet*, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesto l'apposizione del CUP);
 - b) documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
 - c) documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate dal beneficiario.
3. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

Art. 14

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.
2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.
3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.
4. Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. Il rispetto di questo obbligo potrà essere oggetto di controlli da parte della Regione.

Art. 15

Proroghe e varianti al progetto

1. Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (31/12/2020).
2. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto motivata e argomentata nei seguenti casi:
 - qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
 - qualora vi sia una modifica del piano dei costi che comporti una diminuzione di oltre il 40% del costo complessivo dell'intervento ammesso;
 - qualora si intenda sostituire una impresa aderente al progetto. In questo caso, il promotore dovrà quantificare i servizi che l'impresa subentrante riceverà e contestualmente indicare l'impresa che cessa di partecipare alle iniziative quantificando il costo dei servizi fin lì ricevuti. Dopo le verifiche dei requisiti dell'impresa subentrante di cui all'art. 3, paragrafo 3, la Regione comunicherà l'ammissibilità della sostituzione.

In tutti gli altri casi di variazione progettuale i beneficiari non dovranno presentare alcuna richiesta di autorizzazione, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa

3. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al promotore ulteriore documentazione a supporto della stessa ed entro 30 giorni dalla richiesta, con lettera del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.
4. Le richieste di variazione di progetto devono essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.
5. In nessun caso per effetto delle variazioni apportate, il numero di imprese aderenti al progetto dovrà essere inferiore al numero minimo di 8 fissato dal presente bando.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 16

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo -totalmente o parzialmente- nei seguenti casi:
 - a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 13 entro la scadenza finale del 30 gennaio 2021, salvo proroghe;
 - b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
 - c) per il mancato raggiungimento del numero minimo di adesioni (otto) delle imprese al progetto di cui all'art. 4 del presente bando;
 - d) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
 - e) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
 - f) per il venir meno dei requisiti di partecipazione dei beneficiari di cui all'art.3 del presente bando entro la conclusione del progetto;
 - g) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui all'art. 3, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.
2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.
3. In caso di revoca, le somme già erogate dovranno essere restituite dal promotore alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.
4. Nel caso la revoca intervenga successivamente alla concessione dell'aiuto alle imprese aderenti, alle stesse verrà comunicata, tramite il promotore, la riduzione o cancellazione dell'aiuto.

Art. 17

Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 18

Responsabile del procedimento, contatti e project manager

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
 - amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
 - oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2019-2020;
 - il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
 - la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
 - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.
 2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa Monica Zanella, telefono 051.527.6220, monica.zanella@regione.emilia-romagna.it.
 3. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.
-

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2019-2020;
- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2019-2020;
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019);

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10.I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11.Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO 1)

SCHEDA DESCRITTIVE DELLE PRIORITÀ REGIONALI



INDIA

Il paese sta crescendo ad un tasso annuale PIL del 7% ca. con un programma economico nazionale (Invest in India) finalizzato a fare dell'India un hub meccanico e tecnologico nell'area asiatica e sui mercati internazionali. Focus sugli Stati di Delhi, Karnataka (Bengalore), Marahastra(Pune). La Regione Emilia-Romagna supporta l'organizzazione della fiera EIMA Agrimach (dicembre), edizione biennale di EIMA International in India.

Il focus riguarda principalmente i settori agroalimentare, food processing e catena del freddo, meccanica agricola, water management e tecnologie di irrigazione.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

La Regione Emilia-Romagna ha siglato una Dichiarazione di Intenti con lo Stato del Punjab nel 2009 (con durata fino al 2015) nel settore macchine agricole con il coinvolgimento della Punjab Agricultural University of Ludhiana. E' seguita anche una Dichiarazione di Intenti con lo Stato del Gujarat firmata nel 2013 (con validità fino al 2014) nel settore infrastrutture, in particolare portuali.

Inoltre, la Regione supporta la fiera EIMA Agrimach India organizzata da Federunacoma in collaborazione con FICCI.



CINA

L'interesse sul Paese Cina si concentra principalmente sul **Guangdong**, la Provincia a sud più popolosa che si colloca al 1° posto per valore del PIL e per valore del commercio estero. Molto conosciuta è la regione del Pearl River Delta, nota come "la Fabbrica del Mondo" per la grande concentrazione di industrie manifatturiere di beni a basso e medio valore aggiunto. Il settore secondario – con l'industria elettronica ITC e attrezzature audio-visive - è quello preponderante. Altri comparti chiave sono il petrolchimico, tessile abbigliamento, materiali per costruzioni,

farmaceutico e medicina tradizionale, industria auto, componenti e motoveicoli.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

La Regione Emilia-Romagna ha siglato un Protocollo d'Intesa con la Provincia del Guangdong a maggio 2015 per realizzare iniziative di scambio e cooperazione tra i due territori nei settori del commercio e degli investimenti, della tecnologia, della tutela ambientale, della cultura, della formazione e del turismo. Anche nel corso del 2018 varie missioni incoming e outgoing, incontri istituzionali e imprenditoriali e progetti di sistema hanno contribuito a definire azioni congiunte coinvolgendo diversi attori dalle università alle imprese. Attualmente le relazioni proseguono con quattro progetti all'attivo.



IRAN

L'Iran è un paese con interessanti prospettive economiche posizionato strategicamente in una delle regioni chiave del mondo contemporaneo e interessato a intensificare le relazioni produttive e commerciali con partner esteri. Al suo interno, la regione dell'Azerbaijan è, insieme all'area di Teheran, una delle aree più sviluppate e aperte al commercio internazionale dell'Iran. E' una regione caratterizzata dal dinamismo delle imprese, dall'importanza dell'industria manifatturiera, e dal forte ruolo delle piccole e medie imprese. L'Iran rappresenta per l'Emilia-Romagna un mercato di sbocco ancora piccolo per le nostre produzioni (circa lo 0.4% del totale export della nostra Regione) ma con potenzialità di crescita molto ampie, anche perché il Paese rappresenta una porta di accesso a tutti i mercati dell'area, nonostante persistano ancora alcune difficoltà di accesso al mercato legate soprattutto all'evoluzione dei rapporti con gli USA e con l'Unione Europea in materia di sicurezza.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

Dopo alcune missioni istituzionali e imprenditoriali che hanno consentito di avvicinare la Regione a questo mercato, nel 2019 si dovrebbero concretizzare da un lato un accordo istituzionale con la Regione dell'Azerbaijan Orientale (capoluogo Tabriz) e dall'altro azioni di incoming a importanti manifestazioni fieristiche regionali, fra cui quelle per il settore dell'automotive.

EMIRATI ARABI UNITI

Il mercato degli Emirati Arabi – federazione di sette Stati, Dubai, Abu Dhabi, Sharjah, Ajman, Ras Al-Khaimah, Fujairah e Um Al-Quwain - è indubbiamente uno dei più promettenti e attraenti per i grandi investitori internazionali. Si tratta di un mercato molto ricco in cui non solo i consumatori hanno un enorme potere d'acquisto, ma il territorio sta diventando meta di turismo internazionale. Non dimentichiamo inoltre che gli EAU hanno una consolidata politica di incentivi per la creazione di zone franche e l'investimento in real estates è completamente tax free. Oltre al settore energetico, quello delle costruzioni, il building&living, retail e turismo sono i principali settori di interesse.



ATTIVITA' PREVISTE

La definizione di una relazione più consolidata tra Regione Emilia-Romagna e EAU, soprattutto dal punto di vista imprenditoriale, sarà legata principalmente al Dubai Expo 2020, un'importantissima vetrina per gli investitori e le istituzioni internazionali, sui gli EAU stanno già lavorando da anni.

USA



Gli Usa sono il secondo partner commerciale per le imprese della regione, dopo la Germania. L'interesse della Regione per gli USA è rivolto soprattutto alla Silicon Valley e New York. In entrambi i casi si tratta di centri nevralgici che incorporano la dinamicità di un mercato promettente ed esteso come quello statunitense. La Silicon Valley è sinonimo di startup e innovazione con ottime opportunità di investimenti, ricerca partner strategici e sviluppo di contatti commerciali.

Lo Stato di New York presenta opportunità in svariati settori tra cui hi-tech, meccanica, automotive, elettronica, agro-alimentare, trasporti, sia per investimenti produttivi, sia per commercializzazione di prodotti industriali che di consumo.

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

Dopo le attività del 2017, tra cui una missione imprenditoriale guidata dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, anche nel 2018 sono proseguite attività negli USA in occasione di incontri, visite e workshop, che hanno visto l'Emilia-Romagna protagonista su due comparti d'eccellenza a livello nazionale e internazionale: l'Automotive e il settore Big data. Nel 2018 si è avviata anche una più stretta collaborazione con le autorità della Pennsylvania, a seguito di una visita istituzionale dell'Assessore regionale Costi. Nel corso del 2019 un volo diretto collegherà Philadelphia a Bologna, creando così un'occasione importante di promozione e scambi fra questi territori.

ATTIVITA' PREVISTE

Al fine di proseguire le relazioni con il mercato statunitense si prevedono le seguenti iniziative:

- Proseguire con la realizzazione del progetto Emilia-Romagna in Silicon Valley, in collaborazione con ASTER, tramite l'insediamento a Plug&Play per startups innovative e PMI innovative
- Potenziare l'interazione con il Desk Attrazione Investimenti in USA
- Avviare azioni di promozione specifiche sulla Pennsylvania



GERMANIA

La Germania è il primo partner commerciale per le imprese della regione. Sono stati avviate nel 2017, e proseguite nel 2018, diverse iniziative volte a rafforzare la collaborazione con imprese e centri di ricerca e innovazione sui temi di Industria 4.0. La regione intende dare seguito a queste iniziative anche nel corso del 2019-2020, facendo leva anche sugli accordi già avviati con il Lander dell'Assia e sui contatti avviati con la rete dei centri di ricerca del Baden Wurtemberg

FRAMEWORK ISTITUZIONALE

La Regione ha da tempo una stretta collaborazione, sancita in un accordo di collaborazione internazionale, con il Lander dell'Assia.

ATTIVITA' PREVISTE

Al fine di proseguire le relazioni con il mercato tedesco si prevedono le seguenti iniziative:

- Rafforzare gli accordi e gli scambi con i centri di ricerca e trasferimento tecnologico tedeschi sui temi dell'Industria 4.0
- Favorire lo sviluppo di accordi e partnership fra imprese regionali e tedesche sui temi dell'innovazione tecnologica
- Potenziare le azioni di Attrazione Investimenti dalla Germania

ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO UE – GIAPPONE, COREA, MESSICO, CANADA

Con la sottoscrizione e l'entrata in vigore (con tempi diversi per paese) di accordi di libero scambio con il Canada, la Corea de Sud e il Messico, l'Unione Europea ha dato vita a un articolato e ampio mercato per le imprese dell'Unione. La sigla del JEFTA, in particolare, apre importanti opportunità per il sistema delle PMI dell'ER. Il Giappone resta però un mercato molto difficile, e i benefici per le imprese per essere colti necessitano della costruzione di un percorso di internazionalizzazione e di avvio al mercato personalizzato.

ATTIVITA' PREVISTE

La regione intende promuovere, anche attraverso il presente bando, azioni di promozione del sistema produttivo regionale sul mercato giapponese e sui mercati oggetto di recenti accordi di libero scambio con l'Unione Europea.

ALLEGATO 2)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Marca da bollo da € 16
(da applicare e
annullare sull'originale
della domanda
conservata dal
soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del
lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI
EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI**

2019-2020

Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – VI^a Annualità

SOGGETTI PRIVATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a in data.....
residente in Via n Fraz.
c.a.p Comune Prov.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale
Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale P.IVA.
n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio di
..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007
telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
3. che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
4. di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
5. che il promotore svolge per Statuto la seguente attività:
.....
.....
.....;
6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
7. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

Firma digitale

Marca da bollo da € 16
(da applicare e
annullare sull'originale
della domanda
conservata dal
soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del
lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI
EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI
2019-2020**

**Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – VI^a Annualità
SOGGETTI PUBBLICI**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a in data.....
residente in Via n Fraz.
c.a.p Comune Prov.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale
Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale P.IVA.
n. REA Repertorio Economico Amministrativo..... presso Camera di Commercio di
..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007
telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:
Referente operativo: Tel
e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante

“T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

Firma digitale

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

PROPOSTA DI PROGETTO

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target
- Numero di imprese che si intende coinvolgere

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestons*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2020 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2019 ed il 2020 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

8. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA ESCLUSA)

Nei soli casi indicati all'art. 6 comma 7, il budget potrà essere presentato IVA inclusa

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	2019	2020	Totale progetto (indicare se IVA esclusa/inclusa)
Azione 1 (denominazione azione)				
"	voce 1.1 (descrizione)			
"	voce 1.2 (descrizione)			
	subtotale azione 1			
Azione 2 (denominazione azione)				
"	voce 2.1 (descrizione)			
"	voce 2.2 (descrizione)			
	subtotale azione 2			
Azione 3 (denominazione azione)				
"	voce 3.1 (descrizione)			
"	voce 3.2 (descrizione)			
	subtotale azione 3			
Azione n. (denominazione azione)				
"	voce x.1 (descrizione)			
"	voce x.2 (descrizione)			
Totale Complessivo				
Quota di adesione richiesta per impresa (*)				

(*) L'eventuale quota di adesione richiesta alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore

NB: le spese "trasversali" (di cui all'art. 5 comma 5), devono essere chiaramente individuate riportando la dicitura "spesa trasversale di progetto" nel campo di descrizione delle voci di costo per azione.

Firma digitale

SINTESI DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.

(in formato word)

Attività 4.1 VI^ Annualità

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA- EUROPEI 2019-2020

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
PAESE TARGET	
SETTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

ALLEGATO 3)

PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

In questo caso, il presente modulo va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà sottoscritta digitalmente dal delegato e trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante e del delegato, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

Anche gli altri documenti previsti dal bando andranno firmati in originale dal legale rappresentante; degli originali firmati andrà fatta copia in PDF che sarà sottoscritta digitalmente dal delegato.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

1. per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al "Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei 2019 – 2020, in attuazione dell'attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 – VI^a Annualità";
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO

il Procuratore

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

ALLEGATO 4)

DEFINIZIONE DI IMPRESA UNICA E INFORMAZIONI UTILI ALLA
COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI IN “DE MINIMIS”

Premessa

Per quanto riguarda il tema del “de minimis” si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, l'impresa non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma **all'intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione lorda**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, **dovrà essere indicato solo l'importo concesso**.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) intende fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€. Si supponga che detti 70.000 € vengano concessi

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie "**cessione di un ramo d'azienda**" nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L'imputazione del "*de minimis*" in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio "*de minimis*" l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato "ex ante" all'esercizio dell'attività.

Il caso di "affitto di ramo d'azienda" non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del "*de minimis*" che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Verifica degli aiuti *de minimis* assegnati all'impresa richiedente

L'impresa richiedente è invitata a verificare gli aiuti *de minimis* attribuiti all'impresa stessa presenti nel Registro nonché gli aiuti *de minimis* attribuiti alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica presenti nel "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)", istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAl), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, accedendo alla sezione TRASPARENZA AIUTI INDIVIDUALI del registro alla pagina web https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

La consultazione del registro può essere effettuata immettendo il codice fiscale dell'impresa richiedente e successivamente i codici fiscali di tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

ALLEGATO 5)

ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO
DA COMPILARE A CURA DEL PROMOTORE DEL PROGETTO

ELENCO DELLE IMPRESE CHE ADERISCONO AL PROGETTO

PROMOTORE: _____ (indicare la ragione sociale del beneficiario del progetto)

PROGETTO: _____ (indicare il nome del progetto)

n. progressivo	Ragione sociale impresa	C.F.	Indirizzo (1)	Comune e provincia (1)	Cod. ATECO 2007(2)	Quota di contributo di cui beneficerà l'impresa (3)	Spesa (4)
						TOT. €	TOT. €

Il legale rappresentante

Firma digitale

- (1) Indicare l'indirizzo, il comune e la provincia emiliano-romagnola in cui ha sede legale o unità operativa l'impresa aderente al progetto
- (2) Indicare il codice ATECO 2007 dell'impresa (deve essere coerente con le attività del progetto)
- (3) Indicare l'importo del contributo da attribuire a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali. Il totale delle quote del contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo concesso dalla Regione al progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 5 comma 5)
- (4) Rispetto al budget totale del progetto, indicare la quota individuale di spesa riferita all'impresa su cui è stato calcolato il contributo. Il totale di questa colonna deve corrispondere al budget totale del progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 5 comma 5)

ALLEGATO 6)

MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO

DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA INDICATA NELL'ALLEGATO 5

DICHIARAZIONI DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ CF _____ in qualità di _____
_____ dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.IVA)

CHIEDE

di aderire al progetto _____ (indicare titolo progetto)
proposto da _____ (indicare il promotore).

DICHIARA

- di essere regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- di esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tale essere iscritta alla camera di commercio;
- di appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto approvato e NON appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (vedi nota 2 del bando);
- di essere attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;
- di essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi.

DICHIARA INOLTRE CHE, RISPETTO ALLA SITUAZIONE SOCIETARIA

- l'impresa è autonoma
- l'impresa presenta legami di associazione
- e/o
- l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Percentuale di partecipazione	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

DICHIARA INOLTRE

- che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Regolamento UE 1407/2013 e tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 comma 8 del medesimo Regolamento, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti:

(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo

- che l'impresa, in data antecedente a quella di adesione al progetto (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*)

non ha richiesto ulteriori aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha richiesto i seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo

- che l'impresa (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*)

non è stata interessata nell'esercizio finanziario in corso o nei due esercizi finanziari precedenti da operazioni di fusione o acquisizione né ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013);

non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale;

risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda:

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo del contributo

Timbro e firma legale rappresentante

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA COLLEGATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL
REGOLAMENTO CE 1407/2013 ALL'IMPRESA SINGOLA RICHIEDENTE)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ CF _____ in qualità di _____
_____ dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.IVA)

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può
andare incontro nel caso di affermazioni mendaci**

PRESO ATTO

**del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24
dicembre 2013, n. L 352**

che, per impresa collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013, si
intende

- A. l'impresa che detiene più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- B. l'impresa che detiene, tramite l'impresa a), più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- C. l'impresa che detiene più del 50%, tramite l'impresa a) e b), delle quote dell'impresa richiedente
- D. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente
- E. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa a)
- F. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite a) o b) o d)

di quanto disposto dall'articolo 2 comma 2 lettere da b) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013

DICHIARA

di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi della lettera (indicare una delle lettere A. o E. o F.)
dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013

E/O

di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere B) C) o D) del
Regolamento (UE) 1407/2013

DICHIARA INOLTRE

che l'impresa richiedente:

non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Timbro e firma del legale rappresentante